



Abbonamento annuale 2014 - Ordinario Euro 28,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

NOVEMBRE 2014 - ANNO LXXXV, N. 8

SOMMARIO

- 02 LA LETTERA DELL'ARCIPRETE _LE SFIDE PASTORALI SULLA FAMIGLIA
- 04 CALENDARIO LITURGICO PASTORALE _NOVEMBRE - DICEMBRE 2014
- 06 LA MADONNA DEL ROSARIO _DOMENICA 5 OTTOBRE 2014
- 07 GIORNATE EUCARISTICHE _S. QUARANTORE
- 08 QUI ORATORIO _EVENTI DI FESTA E ALTRO ANCORA
- 10 GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE _MISSIONARI IN PARTENZA PER IL MONDO...
- 11 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE _VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 9 OTTOBRE
- 12 MOMENTO CONVIVIALE ALPINO _RESOCONTO ALLA COMUNITÀ
- 14 FESTA DELLE FAMIGLIE 2014 _FOTO DEI FESTEGGIATI
- 15 L'ANGOLO FISCALE _EROGAZIONI LIBERALI ALLA PARROCCHIA
- 16 TELGATESI IN CAMMINO _SALUTI DA ADRO
- 16 ANAGRAFE PARROCCHIALE _OTTOBRE 2014

LE SFIDE PASTORALI SULLA FAMIGLIA NEL CONTESTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

Cari parrocchiani, da poco si è conclusa l'assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione* (5-19 ottobre 2014). Mi sembra significativo leggere con voi il messaggio che i nostri vescovi - i padri sinodali - ci lasciano in preparazione al prossimo sinodo sulla famiglia nel 2015. È un testo che oltre alle fatiche preoccupazioni rilancia la verità profonda e bella della famiglia umana e cristiana. Auguro soprattutto alle famiglie, agli sposi e ai fidanzati di leggere e meditare bene queste parole e diregarci sopra.

don Mario



Noi Padri Sinodali riuniti a Roma intorno a Papa Francesco nell'Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, ci rivolgiamo a tutte le famiglie dei diversi continenti e in particolare a quelle che seguono Cristo Via, Verità e Vita. Manifestiamo la nostra ammirazione e gratitudine per la testimonianza quotidiana che offrite a noi e al mondo con la vostra fedeltà, la vostra fede, speranza, e amore.

Anche noi, pastori della Chiesa, siamo nati e cresciuti in una famiglia con le più diverse storie e vicende. Da sacerdoti e vescovi abbiamo incontrato e siamo vissuti accanto a famiglie che ci hanno narrato a parole e ci hanno mostrato in atti una lunga serie di splendori ma anche di fatiche.

La stessa preparazione di questa assemblea sinodale, a partire dalle risposte al questionario inviato alle Chiese di tutto il mondo, ci ha consentito di ascoltare la voce di tante esperienze familiari. Il nostro dialogo nei giorni del Sinodo ci ha poi reciprocamente arricchito, aiutandoci a guardare tutta la realtà viva e complessa in cui le famiglie vivono.

A voi presentiamo le parole di Cristo: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui e cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20). Come usava fare durante i suoi percorsi lungo le strade della Terra Santa, entrando nelle case dei villaggi, Gesù continuava a passare anche oggi per le vie delle nostre città. Nelle vostre case si sperimentano luci ed ombre, sfide esaltanti, ma talora anche prove drammatiche. L'oscurità si fa ancora più fitta fino a diventare tenebra, quando si insinua nel cuore stesso della famiglia il male e il peccato.

C'è, innanzitutto, la grande sfida della fedeltà nell'amore coniugale. Indebolimento della fede e dei valori, individualismo, impoverimento delle relazioni, stress di una frenesia che ignora la riflessione segnano anche la vita familiare. Si assiste, così, a non poche crisi matrimoniali, affrontate spes-

so in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio. I fallimenti danno, così, origine a nuove relazioni, nuove coppie, nuove unioni e nuovi matrimoni, creando situazioni familiari complesse e problematiche per

la scelta cristiana.

Tra queste sfide vogliamo evocare anche la fatica della stessa esistenza. Pensiamo alla sofferenza che può apparire in un figlio diversamente abile, in una malattia grave, nel degrado neurologico della vecchiaia, nella morte di una persona cara. È ammirevole la fedeltà generosa di molte famiglie che vivono queste prove con coraggio, fede e amore, considerandole non come qualcosa che viene strappato o inflitto, ma come qualcosa che è a loro donato e che esse donano, vedendo Cristo sofferente in quelle carni malate.

Pensiamo alle difficoltà economiche causate da sistemi perversi, dal «feticismo del denaro e dalla dittatura di un'economia senza volto e senza scopo veramente umano» (*Evangelii gaudium*, 55), che umilia la dignità delle persone. Pensiamo al padre o alla madre disoccupati, impotenti di fronte alle necessità anche primarie della loro famiglia, e ai giovani che si trovano davanti a giornate vuote e senza attesa, e che possono diventare preda delle deviazioni nella droga o nella criminalità.

Pensiamo, pure, alla folla delle famiglie povere, a quelle che s'aggrappano a una barca per raggiungere una meta di sopravvivenza, alle famiglie profughe che senza speranza migrano nei deserti, a quelle perseguitate semplicemente per la loro fede e per i loro valori spirituali e umani, a quelle colpite dalla brutalità delle guerre e delle oppressioni. Pensiamo anche alle donne che subiscono violenza e vengono sottoposte allo sfruttamento, alla tratta delle persone, ai bambini e ragazzi vittime di abusi persino da parte di coloro che

dovevano custodirli e farli crescere nella fiducia e ai membri di tante famiglie umiliate e in difficoltà. «La cultura del benessere ci anestetizza e [...] tutte queste vite stroncate per mancanza di possibilità ci sembrano un mero spettacolo che non ci turba in alcun modo» (*Evangelii gaudium*, 54). Facciamo appello ai governi e alle organizzazioni internazionali di promuovere i diritti della famiglia per il bene comune. Cristo ha voluto che la sua Chiesa fosse una casa con la porta sempre aperta nell'accoglienza, senza escludere nessuno. Siamo perciò grati ai pastori, fedeli e comunità pronti ad accompagnare e a farsi carico delle lacerazioni interiori e sociali delle coppie e delle famiglie.

C'è, però, anche la luce che a sera splende dietro le finestre nelle case delle città, nelle modeste residenze di periferia o nei villaggi e persino nelle capanne: essa brilla e riscalda corpi e anime. Questa luce, nella vicenda nuziale dei coniugi, si accende con l'incontro: è un dono, una grazia che si esprime - come dice la *Genesi* (2,18) - quando i due volti sono l'uno "di fronte" all'altro, in un "aiuto corrispondente", cioè pari e reciproco. L'amore dell'uomo e della donna ci insegna che ognuno dei due ha bisogno dell'altro per essere se stesso, pur rimanendo diverso dall'altro nella sua identità, che si apre e si rivela nel dono vicendevole. È ciò che esprime in modo suggestivo la donna del *Cantico dei Cantici*: «Il mio amato è mio e io sono sua... io sono del mio amato e mio amato e mio» (*Ct* 2,16; 6,3).

L'itinerario, perché questo incontro sia autentico, inizia col fidanzamento, tempo dell'attesa e della preparazione. Si attua in pienezza nel sacramento ove Dio pone il suo suggello, la sua presenza e la sua grazia. Questo cammino conosce anche la sessualità, la tenerezza, la bellezza, che perdurano anche oltre la vigoria e la freschezza giovanile. L'amore tende per sua natura ad essere per sempre, fino a dare la vita per la persona che si ama (cf. *Gv* 15,13). In questa luce l'amore coniugale, unico e indissolubile, persiste nonostante le tante difficoltà del limite umano; è uno dei miracoli più belli, benché sia anche il più comune.

Questo amore si diffonde attraverso la fecondità e la generatività, che non è solo procreazione, ma anche dono della vita divina nel battesimo, educazione e catechesi dei figli. È pure capacità di offrire vita, affetto, valori, un'esperienza possibile anche a chi non ha potuto generare. Le famiglie che vivono questa avventura luminosa diventano una testimonianza per tutti, in particolare per i giovani.

Durante questo cammino, che è talora un sentiero d'altura, con fatiche e cadute, si ha sempre la presenza e l'accompagnamento di Dio. La famiglia lo sperimenta nell'affetto e nel dialogo tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle. Poi lo vive nell'ascoltare insieme la Parola di Dio e nella preghiera comune, una piccola oasi dello spirito da creare per qualche momento ogni giorno. C'è quindi l'impegno quotidiano dell'educazione alla fede e alla vita buona

e bella del Vangelo, alla santità. Questo compito è spesso condiviso ed esercitato con grande affetto e dedizione anche dai nonni e dalle nonne. Così la famiglia si presenta quale autentica Chiesa domestica, che si allarga alla famiglia delle famiglie che è la comunità ecclesiale. I coniugi cristiani sono poi chiamati a diventare maestri nella fede e nell'amore anche per le giovani coppie.

C'è, poi, un'altra espressione della comunione fraterna ed è quella della carità, del dono, della vicinanza agli ultimi, agli emarginati, ai poveri, alle persone sole, malate, straniero, alle altre famiglie in crisi, consapevoli della parola del Signore: «C'è più gioia nel dare che nel ricevere» (*At* 20,35). È un dono di beni, di compagnia, di amore e di misericordia, e anche una testimonianza di verità, di luce, di senso della vita.

Il vertice che raccoglie e riassume tutti i fili della comunione con Dio e col prossimo è l'Eucaristia domenicale, quando con tutta la Chiesa la famiglia si siede alla mensa col Signore. Egli si dona a tutti noi, pellegrini nella storia verso la meta dell'incontro ultimo quando «Cristo sarà tutto in tutti» (*Col* 3,11). Per questo, nella prima tappa del nostro cammino sinodale, abbiamo riflettuto sull'accompagnamento pastorale e sull'accesso ai sacramenti dei divorziati risposati. Noi Padri Sinodali vi chiediamo di camminare con noi verso il prossimo sinodo. Su di voi aleggia la presenza della famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe nella loro modesta casa. Anche noi, unendoci alla Famiglia di Nazaret, eleviamo al Padre di tutti la nostra invocazione per le famiglie della terra:

Padre,

*dona a tutte le famiglie la presenza di sposi forti e saggi,
che siano sorgente di una famiglia libera e unita.*

Padre,

*dona ai genitori di avere una casa
dove vivere in pace con la loro famiglia.*

Padre,

*dona ai figli di essere segno di fiducia e di speranza
e ai giovani il coraggio dell'impegno stabile e fedele.*

Padre,

*dona a tutti di poter guadagnare il pane con le loro mani,
di gustare la serenità dello spirito
e di tener viva la fiaccola della fede anche nel tempo
dell'oscurità.*

Padre,

*dona a noi tutti di veder fiorire una Chiesa sempre più
fedele e credibile,
una città giusta e umana,
un mondo che ami la verità, la giustizia e la misericordia.*

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

NOVEMBRE-DICEMBRE 2014

NOVEMBRE

16 -XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



17 - S. Elisabetta d'Ungheria - *memoria*

Presburgo, Bratislava, 1207 - Marburgo, Germania, 17 novembre 1231

Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Elisabetta aveva tre figli. Dopo il primogenito Ermanno vennero al mondo due bambine: Sofia e Gertrude. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, poi nel castello di Pottenstein per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrissasi al terz'ordine francescano, offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. La sua scelta di povertà scatenò la rabbia dei cognati che arrivarono a privarla dei figli. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235.

Patronato: Infermieri, Società caritatevoli, Fornai, Ordine Francescano Secolare

Etimologia: Elisabetta = Dio è il mio giuramento, dall'ebraico.



21 - Presentazione della B.V. Maria - *memoria*

Oggi contempliamo una bambina che si dà completamente al Signore. La Chiesa ha capito che l'atteggiamento di Maria all'annunciazione non era una improvvisazione e che nella sua anima l'offerta andava preparandosi da tempo, si era già progressivamente realizzata. E commovente vedere una bambina attirata dalla santità di Dio, che vuoi darsi a Dio, una bambina che capisce che l'opera di Dio è importante, che bisogna mettersi al servizio di Dio, ciascuno con le proprie capacità, aprirsi a Dio; una bambina che capisce che non si può compiere l'opera di Dio senza essere santificati da lui, senza essere consacrati da lui, perché non è possibile neppure conoscere la volontà di Dio, se il peso della carne ci chiude gli occhi. Maria realizzava quello che san Paolo più tardi proporrà come ideale dei cristiani: offrire se stessi: "Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio... Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio" (cfr. Rm 12,12).



22 - S. Cecilia, vergine e martire - *memoria*

Cecilia visse e subì il martirio a Roma nel III secolo. È venerata come patrona dei musicisti. La ricorrenza della memoria della Santa richiama la bellezza di lodare il Signore anche con il buon canto durante le nostre celebrazioni. È l'occasione per ringraziare la nostra Corale parrocchiale, il Corpo bandistico Telgate '90, i Gruppi Arcobaleno e Albachiara e tutte le persone che animano il canto nelle nostre celebrazioni e tutti. E non va dimenticato il gruppo di cantori che accompagna i nostri funerali; ce lo invidiano tante parrocchie. Recentemente si è deciso con gli interessati che le famiglie che desiderano avere al funerale del congiunto il gruppo di uomini che anima il canto, debbano avvertire il sig. Bertoli Giuliano (tel. 035.4421007); non ci sono "tariffe" per la prestazione richiesta, ma sta bene un segno di riconoscenza.

Patronato: Musicisti, Cantanti

Etimologia: Cecilia = dal nome di famiglia romana



23 - DOMENICA - NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - QUARANTORE

FESTA del S. CRICIFISSO INCORONATO

(vedi apposita locandina)

30 - I DOMENICA DI AVVENTO - inizio NUOVO ANNO LITURGICO

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

S. Andrea, apostolo - Andrea, nato a Betsaida in Galilea, fu prima discepolo di Giovanni Battista, poi seguì Gesù, a cui condusse anche il fratello Pietro. Presentò a Gesù il ragazzo che portava i cinque pani e i due pesci che servirono per il miracolo della moltiplicazione; insieme a Filippo presentò ancora a Gesù i greci che cercavano di vederlo al suo ingresso in Gerusalemme. Secondo la tradizione, dopo la Pentecoste predicò il vangelo nell'attuale Turchia, dove morì crocifisso.



DICEMBRE

5 - Primo Venerdì del mese

7 - II DOMENICA DI AVVENTO

S. Ambrogio, vescovo e patrono della Lombardia - Ambrogio (Treviri 340 - Milano 397) di famiglia romana cristiana, governatore delle province del Nord Italia, fu acclamato vescovo di Milano il 7 dicembre 374. Guida sicura e sapiente di Milano, estese il suo influsso pastorale ben oltre i confini della sua diocesi. In epoca di grandi trasformazioni culturali e sociali, la sua figura si impose come simbolo di libertà e di pacificazione. I suoi numerosi scritti sono una documentazione memorabile del suo insegnamento e del suo impegno pastorale. Autore di celebri inni liturgici, è ritenuto padre della liturgia ambrosiana, usata in quasi tutta la diocesi di Milano e anche in alcune parrocchie della diocesi di Bergamo.



8 - IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA - Solennità

S. Messe secondo l'orario festivo

(nb: festa di precetto e va santificata con la partecipazione alla S. Messa)



13 - S. Lucia, vergine e martire - memoria

S. Lucia, vergine e martire. Lucia, il cui evoca luce, venne martirizzata sotto l'imperatore Diocleziano nel 304. È invocata patrona della vista. La tradizione dei doni nella ricorrenza della sua festa, come segno si gioia, quasi una premessa della gioia del Natale, s'è radicata da noi al tempo della Repubblica Veneta. Le cose avute in dono non facciano dimenticare Colui che nei doni viene significato.



14 - III DOMENICA DI AVVENTO (*Gaudete*)

17 - Novena di Natale

il tempo di Avvento guida il cristiano attraverso un duplice itinerario: "È tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi" (Norme per l'anno liturgico). Nella liturgia delle prime tre domeniche e nelle ferie **sino al 16 dicembre** si può notare l'insistenza sul tema della seconda venuta di Gesù alla fine dei tempi, mentre nei giorni compresi **tra il 17 e il 24** tutta la liturgia è ormai tesa verso la celebrazione della nascita del Figlio di Dio. La novena di Natale cade pienamente nel secondo periodo dell'Avvento.

21 - IV DOMENICA DI AVVENTO

25 - NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO - Solennità

Il tempo di Natale comincia con l'apertura della festività, la sera della vigilia del 25 dicembre, e arriva fino alla domenica che segue l'Epifania, dedicata alla commemorazione del Battesimo del Signore. Nella liturgia latina, Natale è la celebrazione della gioia dell'Incarnazione, ma in relazione con l'eterna nascita (la generazione senza inizio) del Verbo di Dio che era presso il Padre. Di qui l'importanza data al prologo di san Giovanni.

26 - S. Stefano, primo martire - Festa

27 - S. Giovanni, apostolo ed evangelista - Festa

28 - DOMENICA - S. FAMIGLIA di GESÙ, GIUSEPPE e MARIA - Festa

1 gennaio 2015 - OTTAVA di NATALE

MARIA SANTISSIMA MADRE di DIO - Solennità

S. Messe secondo l'orario festivo

(nb: festa di precetto e va santificata con la partecipazione alla S. Messa)

LA MADONNA DEL ROSARIO

Da alcuni anni, la tradizionale processione della nostra Madonna del Rosario, chiude solitamente la festa delle famiglie e delle copie che celebrano e festeggiano gli anniversari del loro matrimonio. Quest'anno, si è preferito, per ragioni di calendario, mettere questa cerimonia all'inizio di ottobre, proprio a ridosso della festa vera e propria che cade il 7 di ottobre.

Il privilegio di portare la statua è riservato ai cinquantenni che nell'anno, festeggiano l'età di mezzoso. Ecco pertanto il folto gruppo della classe 1964 schierato, dopo la processione, davanti alla beata Vergine del S. Rosario. Augurando loro di rivederli ancora tutti insieme per i prossimi cinquant'anni!



GIORNATE EUCARISTICHE - S. QUARANTORE
GIOVEDÌ 20 - VENERDÌ 21 - SABATO 22



SS. MESSE con Predicazione: ore 08.00 - 16.30 - 20.30 (Benedizione Eucaristica)

ADORAZIONE

dopo la Messa delle 08.00 fino alle 11.30
dopo la Messa delle 16.30 fino alle 18.00 (sabato dalle 15.30 alle 18.00)

CONFESSIONI

prima e dopo le S. Messe del giovedì e venerdì
mattinata di Sabato e pomeriggio dalle ore 15.30 alle 21.00

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

FESTA del S. CROCIFISSO INCORONATO

Sabato 22

ore 20.30 - SCOPRIMENTO del S. CROCIFISSO e S. MESSA
ADORAZIONE fino alle 23.30

Domenica 23

ore 07.30 - S. MESSA
ore 09.30 - S. MESSA solenne
ore 10.45 - S. MESSA con la presenza dei ragazzi
ore 16.00 - S. MESSA della sofferenza
ore 18.30 - S. MESSA e RICOPRIMENTO del S. CROCIFISSO

Nel tempo libero da celebrazioni ci saranno le benedizioni all'altare del S. Crocifisso.

VITA IN ORATORIO

La migliore attività che un Oratorio desidera espletare è senza dubbio quella di riunire in momenti di preghiera e di festa le famiglie dei ragazzi che vi partecipano. Quale segno di fratellanza e di solidarietà, vengono organizzate durante l'anno catechistico alcune tra le più animate e gradite iniziative da parte del gruppo A.G.A.T.A. (associazione di genitori telgatesi). Quella segnata per la domenica 12 ottobre: Castagnata per tutti, genitori, nonni, catechisti e animatori hanno concorso insieme ai piccoli alla predisposizione di questo momento festoso nel preparare, cuocere e distribuire il prezioso e caldo frutto autunnale a tutti i presenti. In un ritaglio di tempo del pomeriggio è stata gradita la presenza di alcuni elementi della nostra banda "TELGATE 90" che ha movimentato l'evento e ha cercato di esternare tra i ragazzi la gioia e l'allegria nel suonare insieme uno strumento musicale. Bellissima iniziativa! E speriamo dia luogo a qualcuno d'intraprendere questo bel percorso educativo.

Nel perseguire l'intento di riportare tutto quanto avviene di bello nel nostro paese, eccovi alcune istantanee dell'avvenimento, sicuri d'incontrare il favore di tutti i lettori del Notiziario Parrocchiale.



SPAZIO COMPITI IN ORATORIO

I nostri ragazzi sono tornati fra i banchi di scuola già da qualche mese e anche qui in oratorio ci apprestiamo a ricominciare una nuova avventura... quella di spazio compiti! Con i primi di novembre un gruppo di circa 45 adolescenti e varie mamme riprenderà a popolare l'oratorio per qualche pomeriggio alla settimana, con l'obiettivo di aiutare gratuitamente ragazzi e ragazze dalle elementari alle medie nello svolgimento dei compiti scolastici. Questi pomeriggi in compagnia rappresentano un'ottima occasione non solo per affrontare insieme le difficoltà scolastiche, ma soprattutto per creare un clima di aggregazione all'insegna della buona educazione e dell'aiuto reciproco. L'iniziativa si svolge in oratorio già da qualche anno iniziando dai primi di novembre per poi concludersi a maggio, in modo da accompagnare i ragazzi lungo tutto il corso dell'anno scolastico. L'affluenza di partecipanti degli anni passati è stata veramente sorprendente, speriamo ci stupiate nuovamente!

Vi aspettiamo numerosi!!!

I volontari di spazio compiti



ORATORIO di TELGATE

IL NOSTRO ORATORIO HA BISOGNO DI NOI

CONTRIBUIAMO AL RECUPERO DEL TETTO DANNEGGIATO

DONIAMO 10€ A TEGOLA

A chi contribuirà verrà rilasciato un attestato di riconoscimento

DANNI DEL TEMPORALE DEL 12 AGOSTO 2014

Parrocchia San Giovanni Battista Telgate



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

19 OTTOBRE 2014

Oggi si celebra, in tutto il mondo, la giornata missionaria dal tema “Periferie cuore della Missione”.

Più volte Papa Francesco ha ribadito il concetto che la nostra deve essere una Chiesa in uscita, deve cioè andare al di là di quelle mura che troppe volte ci incatenano dentro le nostre individualità.

Attraverso le mie brevi ma significative esperienze di missione in vari paesi dell’Africa quali il Mozambico, l’Uganda e la Costa d’Avorio, ho potuto constatare la veridicità di questo messaggio. Spesso e troppe volte siamo talmente incastonati nel nostro “mondo globale” e “civillizzato”, nel nostro troppo egoismo fatto di superficialità

se cambiato qualcosa quel viaggio? -); in verità poi la vita mi ha cambiato le domande!!!!... ed ora, tra 15 gg ripartirò per la Costa d’Avorio per una nuova esperienza di 2 anni perché la missione, unitamente alla razionalità e al tempo, mi ha fatto scoprire che nelle Periferie si incontra il volto di Gesù Cristo. Perché è attraverso la missione e non con le finte ipocrisie che posso abbattere quel “muro individualista” che spesse volte io, ma tutti noi in generale, abbiamo eretto per difendere i nostri interessi... Come se le recenti stragi di Lampedusa o le morti di ebola fossero problemi solo degli altri!!!!

È l’incontro con gli “ultimi”, l’andare nelle periferie, lo



e di consumo da non accorgerci delle esigenze e dei bisogni di chi ci è attorno.

In queste mie esperienze ho avuto la fortuna di poter toccare con mano realtà che solo sporadicamente ci vengono fatte conoscere (come ad esempio in questa giornata). Ecco allora che le PERIFERIE che ho scoperto erano fatte di persone malate di tubercolosi, malaria o lebbra, di gente che vive alla giornata, di bambini che spesso non possono andare a scuola perché appena imparano a camminare sono già adulti; le periferie sono quegli “ultimi” - gli emarginati delle grandi città che vivono in baracche - gente alla quale forse non è rimasta nemmeno la dignità di essere umano.

Quando feci la mia prima esperienza in Mozambico (ormai 4 anni fa), non potevo nemmeno minimamente immaginare quanto, realtà che ci sembrano così lontane, fossero invece molto vicine.

Allora pensavo di aver dato una risposta alle tante domande che mi facevo (che senso avesse partire? - se aves-

STARE, che dovrebbe trasmetterci gioia, quello stare con gli altri comportandoci da Cristiani come ci insegna il Vangelo che dovrebbe farci veramente contenti... Credo che questa sia la vera missione, magari senza fare nemmeno tanta strada...

Perché come diceva una celebre frase... “nessuno è così povero da non poter donare qualcosa, e nessuno è così ricco da non aver niente da ricevere”!!!

Grazie

Pierpaolo Barzizza è uno dei 5 missionari che venerdì hanno ricevuto la croce dal vescovo Francesco. Il 3 novembre partirà per un'esperienza di missione di due anni in Costa d'Avorio. È della parrocchia di Grumello del Monte, vicino di casa quindi. Vale forse la pena “pubblicizzare” la sua scelta: ha 40 anni, lascia un lavoro sicuro e ben retribuito per buttarsi in questa “avventura”.

VERBALE-SEDUTA

DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

9 OTTOBRE 2014

Presenti: 25

Inizio lavori ore 21.00

Dopo un primo giro di presentazione al nuovo arciprete di Telgate don Mario Gatti dei membri del consiglio presenti, si procede ai lavori in base all'ordine del giorno. Primi di iniziare, Toccagni fa presente che il suo mandato come membro del consiglio vicariale, come quello di Vincenzina, sono in scadenza: bisognerà pensare ai sostituti, possibilmente entro un anno.

Don Mario ci ricorda che siamo tutti membri della comunità e come tali rappresentanti della nostra parrocchia. Don Alberto illustra brevemente la nuova agenda pastorale fatta in comunione con Grumello e Telgate. Per chi la volesse è a disposizione in casa parrocchiale.

PUNTO UNO: RELAZIONE SULL'ASSEMBLEA DIOCESANA.

Si pone l'accento sul ruolo del gruppo liturgico: cosa c'è oggi e cosa dovrebbe essere.

Si propone di aspettare l'uscita del direttorio per iniziare i lavori.

Don Alberto sottolinea che ci sono dei rischi insiti nel modificare la liturgia, soprattutto che ai più possono sembrare dei cambiamenti fuori luogo.

Si parla del ruolo della liturgia e della sua complessità, ma anche della sua bellezza.

L'uscita del direttorio sarà occasione di riprendere in mano il discorso liturgico, pensando magari di fare delle "lezioni" settimanali sui temi più rilevanti della liturgia.

Don Mario pone l'accento sulla novità del corso dei catechisti degli adulti: sarebbe bello pubblicizzare la possibilità di partecipare ai corsi.

PUNTO DUE: RELAZIONE COMMISSIONE

INTERPARROCCHIALE GRUMELLO-TELGATE DEL 6.10

Relatore: Cristian Ruggeri.

È stato fatto il punto della situazione sulla strada fatta finora, in particolare sul risultato dell'agenda pastorale, strumento utile per avere una visione d'insieme sulla vita delle due parrocchie e del vicariato. Si è poi ragionato in particolare sulle persone maggiormente coinvolte nella fase di unione e sul fatto che ancora oggi l'informazione

su questo cambiamento non è completa - ci sono molte persone che non sono a conoscenza di questo evento.

Per Telgate il messaggio è in parte già stato dato con la non residenza di don Alberto, il che rende la questione più sentita che a Grumello. Per quel che riguarda la pianificazione, si prosegue con momenti di condivisione tra le due parrocchie. È in programma di dare un segno forte per dare l'idea di cosa ci aspetta. Si apre la parentesi su chi gestirà l'oratorio.

Don Mario sottolinea che il laico non deve sostituire il prete, ma offrire il suo ministero nella laicità. Concretamente bisognerà aspettare cosa accadrà quando avremo solo un curato.

Come commissione hanno pensato di proporre una riunione con il vicario generale, i due cpp e cdo delle due parrocchie. Questo dovrebbe avvenire tra novembre e dicembre. Bisogna aspettare la risposta del vicario generale.

PUNTO TRE: PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE IN ORATORIO

Don Alberto sottolinea che la ripresa è positiva, per lo meno in termini di numeri. Illustra poi il percorso per i ragazzi di terza media: a loro sono dedicate delle attività particolari. Don Alberto ha chiesto a questo proposito catechisti che lo affianchino nel sabato sera per portare avanti con continuità la catechesi: hanno dato la loro disponibilità Plebani Sabrina e Redolfi Ornella (43 cresimati, 35 iscritti: buon numero. Progetto "donarsi" 21 presenze). Questa settimana parte il gruppo degli adolescenti: i numeri non sono alti, quindi si è deciso di dividere gli adolescenti in due macrogruppi per ottimizzare le risorse degli educatori. Domenica 12 partono anche le attività domenicali, grazie anche al contributo del gruppo Agata.

Punto molto importante è la ripartenza, nel nuovo formato, del gruppo sportivo, con il nuovo direttivo. Maurizio Bonassi presidente e Sangalli vicepresidente. Il nuovo direttivo sta lavorando bene, in trasparenza e con ordine. Lo stile educativo che stanno veicolando è positivo, centrato sul ruolo fondamentale dell'educazione.

Il cre è andato molto bene, anche se il dato numerico è in calo: 148 ragazzi, con 58 animatori.

L'aspetto economico incide.

La montagna è andata ancora meglio: il gruppo degli animatori, 12, si è completamente rinnovato ed ha trascinato il gruppo con sorprendenti risultati.

In tema di oratorio, c'è la questione della riparazione del tetto. Verrà pronto un pannello in cui si chiede di adottare una tegola con 10 euro. La spesa è di 25.000 euro per tutto il tetto.

Questione pubblicazione del bollettino: quando consegnare i documenti? Entro la fine del mese, l'ultimo venerdì del mese. Sarebbe interessante creare una sorta di

redazione. Necessità di rilanciare il bollettino, con l'intento di coinvolgere i giovani.

PUNTO 4: PRESENTAZIONE PROGRAMMI VARI

Il 26.10 Festa della Dedicazione con la visita guidata della chiesa alle ore 15.00.

Il 29.10 riparte la lectio divina.

Importanti saranno le giornate eucaristiche di novembre.

Concerto di natale della corale il 26 dicembre alle 20.30.

Chiusura lavori ore 23.00.

IL GRUPPO ALPINI INCONTRA LA COMUNITÀ CIVILE E PARROCCHIALE

Il momento di festa collettivo di domenica 26 ottobre aveva - sì - una motivazione conviviale che ha riunito una cospicua e folta compagnia di Alpini ed amici per ringraziare i soci delle numerose attività svolte durante l'anno 2014. Ma l'occasione era anche di presentarsi al nuovo Arciprete don Mario Gatti che ha iniziato il suo mandato arcipresbiteriale da poco più di un mese, e contemporaneamente, anche al nuovo Sindaco di Telgate Fabrizio Sala, eletto lo scorso 25 maggio.

Dare quindi un resoconto positivo ai soci del sodalizio Alpino, era la motivazione più profonda che ha mosso il Capogruppo Renzo Cocco ha pronunciare il saluto agli astanti che andiamo a proporre integralmente.



Saluto e ringrazio per la loro presenza il rev. Arciprete don Mario ed il sindaco Sala. Un saluto al Consiglio degli Alpini di Telgate, agli Alpini ed ai volontari della Protezione civile.

Rivolgo un pensiero particolare alle signore presenti, che hanno reso possibile con la loro collaborazione la buona riuscita della Sagra Alpina 2014; unisco in questo anche tutti gli Alpini e gli amici degli Alpini che hanno collaborato.

Il buon esito della nostra sagra ci ha permesso di aiutare concretamente i ragazzi disabili della Casa Alpina di Endine Gaiano, così come i ragazzi della Cooperativa Angelo Custode di Predore.

Successivamente ci è stato richiesto un aiuto da Suor Liliana Morbi per la sua Missione in Albania, sentito il Consiglio, abbiamo aderito anche a questa richiesta. Non da ultimi, ab-

biamo prestato attenzione anche alle richieste del gruppo Gocce nell'Oceano di Telgate.

In questa occasione, a nome del Consiglio e di tutto il Gruppo, voglio porgere a don Mario un segno della nostra disponibilità e vicinanza alle necessità della Parrocchia con un contributo, augurando allo stesso buon lavoro all'interno della nostra comunità.

Ci è stato chiesto un aiuto per il nostro Oratorio, vedremo in futuro di poter aderire anche a questa richiesta.

Un saluto, infine alla nostra Amministrazione Comunale che ci sostiene e ci incoraggia in tutte le nostre iniziative e segue con particolare attenzione la nostra Protezione civile.

Sono grato a tutti per la presenza odierna e porgo cordiali saluti.

**Viva gli Alpini
e viva Telgate!**

A queste parole rivolte dal capogruppo Renzo Cocco sono seguite quelle dell'Arciprete don Mario Gatti che ha ringraziato tutto il sodalizio per l'invito ricevuto e per la generosa offerta destinata alla Parrocchia

Non è mancato il saluto del Sindaco Fabrizio Sala che a nome della intera nostra comunità ha sottolineato l'impegno costante del Gruppo Alpini e di tante altre associazioni telgatesi, abituati più che mai a donare piuttosto che a chiedere all'insegna della genuina solidarietà e disponibilità all'aiuto verso i più bisognosi. Qualità sempre più rare nel panorama della nostra società civile.



FESTA DELLE FAMIGLIE 2014

Coppie di sposi festeggiate domenica 5 ottobre per i cinque, dieci, quindici, venti anni di matrimonio.



Foto di gruppo per le coppie che hanno festeggiato l'anniversario dei loro matrimoni per il 25°, 30°, 35°, 40° e a seguire. Domenica 12 ottobre 2014.

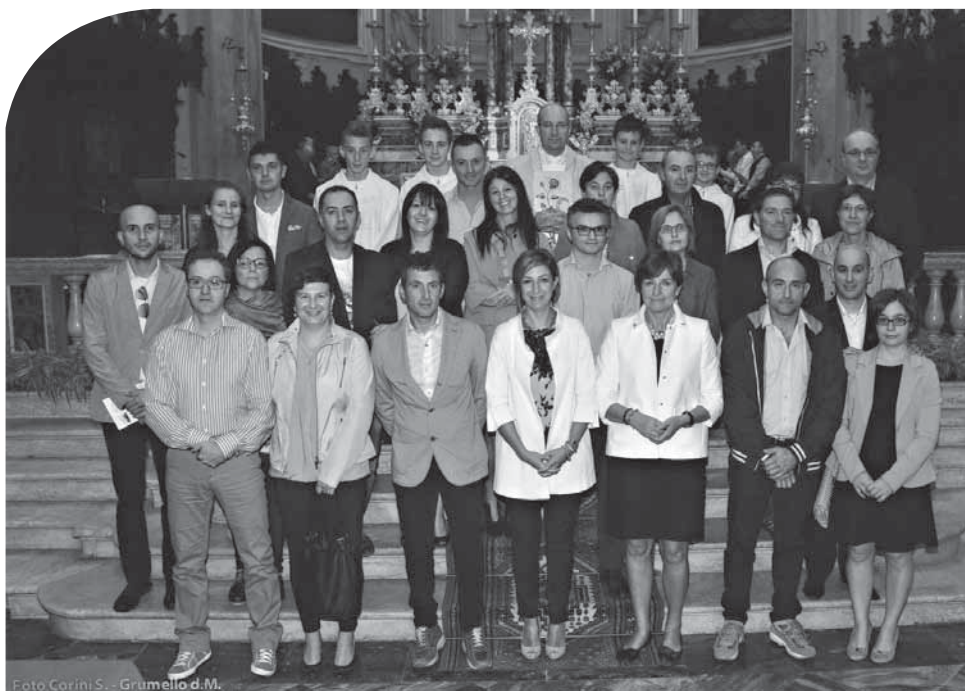


Foto Corini S. - Grumello d.M.



Foto Corini S. - Grumello d.M.

INSIEME AI SACERDOTI

Domenica 23 novembre 2014 sarà la Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento del clero diocesano. In Italia ci sono 36 mila preti diocesani, compresi 600 missionari all'estero e circa 3 mila preti anziani o malati che hanno bisogno del nostro aiuto.

Oltre alla nostra preghiera, hanno bisogno del nostro aiuto economico. Il contributo è libero ed è deducibile dal proprio reddito complessivo, fino ad un massimo di 1.032,91 euro annui. L'offerta può essere effettuata attraverso carta di credito chiamando il numero verde di Caritas 800-825000 oppure attraverso bonifico bancario con il seguente IBAN IT 15 V 05018 03200 000000161011

Le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose possono beneficiare di un risparmio fiscale. Infatti per il 2014, è prevista la detrazione del 26% dell'importo donato per un importo non superiore a 2.065,83 euro annui. Ovvero, la deduzione dal proprio reddito per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo.

Entrambe le possibilità danno luogo ad un risparmio di imposta. Per beneficiarne occorre

- 1) effettuare la donazione attraverso un mezzo di pagamento tracciabile:
 - bonifico bancario o postale
 - assegno circolare o assegno bancario non trasferibile
 - carte di credito o carte di debito
 - carte prepagate
 - versamento con bollettino postale
- 2) Farsi rilasciare dall'ente la ricevuta di attestazione della donazione.
- 3) Conservare copia della modalità di pagamento.
- 4) Presentare la documentazione di cui ai punti precedenti al consulente (commercialista, Caf, ecc...) nel momento della predisposizione della dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello unico).

Anche per le imprese è prevista la deduzione delle donazioni in denaro. Esistono due possibilità:

- 1) dedurre le donazioni per un importo non superiore a 2.065,83 o nel limite del 2% del reddito d'impresa annuo dichiarato;
- 2) dedurre dal proprio reddito le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessi-

vo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Trattandosi di una deduzione, l'effetto dell'agevolazione è sull'ammontare del reddito dichiarato su cui si calcola l'Ires secondo l'aliquota fissa del 27,50%.

*Zambelli Dott.ssa Elisabetta
Commercialista Revisore Contabile*

Telgate,

Ricevuta n.

La Parrocchia san Giovanni Battista di Telgate, nella persona del suo rappresentante legale Protemporedichiara di aver ricevuto in data odierna, la somma di euro (dicasi euro/00), tramite (inserire la modalità di pagamento)

Da:

Nominativo

Indirizzo

Cap città

C.F. e/o p. Iva

Le persone fisiche e le persone giuridiche possono pertanto detrarre o dedurre le erogazioni effettuate a favore della nostra Parrocchia nei limiti e nelle modalità stabilite per legge (Art. 15, comma 1, lettera i - bis, DPR 917/86; art. 14, DL 35/05 come convertito da L 80/05; art. 100, comma 2, lettera h, DPR 917/86). La Parrocchia attesta di possedere tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalle normative citate, comprese la tenuta di contabilità adeguata e la predisposizione di bilancio

Timbro e Firma

Esente da bollo ai sensi dell'art. 8, comma 1, Legge 266/91.

CIAO A TUTTI!

Domenica 26 ottobre 2014 siamo partiti per il nostro pellegrinaggio a piedi alla Madonna della Neve ad Adro percorso di 15 km. Come nostra consuetudine siamo partiti alle 4.30 del mattino dalla piazza mercato di Telgate. Nel silenzio della notte e alle prime luci dell'alba abbiamo ringraziato Dio Padre e Maria Santissima pregando, cantando e chiacchierando contemplando le meraviglie della natura. Arrivati sul posto alle 7.30 ci siamo preparati per la S. Messa delle 8.00.

Dopo la funzione nel bar del santuario abbiamo condiviso un buon pane e salame per tutti... Ringrazio tutti i partecipanti e alla prossima aspetto anche te...

Carolina



ANAGRAFE PARROCCHIALE Ottobre 2014



BATTEZZATI IN CRISTO



MILESI ANDREA

di Oscar ed Elisa Pirovano
nato il 20 giugno 2014
battezzato
il 12 ottobre 2014

ERIC ROBERT SZILAGYI

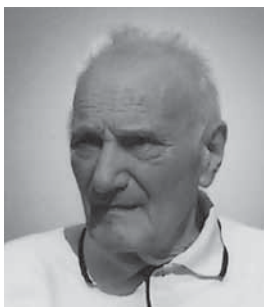
di Robert
e Ioana Maria Szilagy
nato il 14 agosto 2014
battezzato
il 26 ottobre 2014



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Giuseppina Pedrini in Vavassori
n. 09.07.1945 - m. 09.10.2014



Virginio Casali
n. 20.02.1941 - m. 05.10.2014



Pierina Belometti ved. Croci
n. 17.09.1920 - m. 24.10.2014